

Solare Termico: ancora disponibili risorse del Ministero dell'Ambiente a favore di tutte le amministrazioni locali

Le potenzialità di risparmio energetico insite nell'utilizzo dell'energia solare termica sono notevoli, specie per gli enti locali che sono costretti a pagare bollette energetiche sempre più corpose per le sedi amministrative, gli edifici scolastici, gli ospedali e gli impianti sportivi di loro proprietà.

A questo riguardo la Newsletter di ISES ITALIA vuole ricordare che esiste ancora un'ampia disponibilità di fondi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio a favore di tutte le amministrazioni pubbliche (anche per i Comuni con meno di 50.000 abitanti), gli enti pubblici e le aziende del gas che intendono realizzare presso i propri edifici impianti solari termici destinati alla produzione di acqua calda sanitaria, al riscaldamento e al raffrescamento degli ambienti e al riscaldamento dell'acqua delle piscine nell'ambito del programma del Ministero dell'Ambiente, avviato con il Decreto del 10 settembre 2001 (G.U. n. 291 del 15.12.2001), che stanziava risorse per circa 6.200.000 €.

Il contributo del Ministero copre il 30% del costo degli impianti solari sugli edifici pubblici e forse questa percentuale è stata percepita, secondo noi a torto, troppo bassa per invogliare a presentare domande di finanziamento.

Tuttavia in questi anni non sono mancati esempi di amministrazioni attente a questa tecnologia e che hanno utilizzato queste risorse. Nella Provincia di Chieti sono stati realizzati 5 impianti su diverse strutture comunali per una superficie totale di 300 m²; la Provincia di Roma, con il progetto "Castelli Solari", ha finanziato impianti solari nelle scuole dei Comuni dei Castelli Romani. Un impianto di 130 m² per una piscina provinciale di Gibellina (TP) consente ogni anno di risparmiare circa 13.000 € di gasolio, con un tempo di ammortamento inferiore ai 6 anni. Una novità rispetto al decreto del 2001 è la riduzione della taglia minima degli impianti da 20 a 6 m², con la condizione che il soggetto proponente presenti un numero di progetti per una superficie complessiva minima pari a 20 m².

ISES ITALIA consiglia, nel caso non fossero ancora pronti i progetti, di presentare al più presto una lettera di interessi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (Servizio IAR), scrivendo a:

Dr. Carmelo Spitaleri

spitaleri.carmelo@minambiente.it

Ing. Annalisa Corrado

corrado.annalisa@minambiente.it